

METAFORA

La **metafora** è una figura retorica che consiste nel **trasferimento di significato** (un tropo) tra due termini che hanno tra loro un rapporto di affinità o somiglianza.

Può anche essere definita una similitudine implicita, per esempio dire: “*sei forte e coraggioso come un leone*” è una **similitudine**, mentre dire “*sei un leone*” è una metafora.

Il termine metafora deriva dal greco **metaphora** e significa trasporto/mutazione.

La **trasposizione** operata dalla metafora è un vero e proprio salto con la sostituzione di un termine con un diverso termine ricavato da un'altra area di significato ma che è assimilabile o paragonabile al primo.

Differenza tra metafora e metonimia:

Metafora e **metonimia** sono due figure retoriche fondamentali che possono agire sia su singole parole che su gruppi di parole ed entrambe **spostano il discorso su assi semantici diversi**, ma:

- **Le metafore operano una più forte trasposizione** e mettono in relazione campi di significati diversi legati tra loro da rapporti di somiglianza definiti all'interno del sistema culturale, per esempio:
 - quando un uomo combattivo viene definito *leone* si ha una trasposizione dall'ambito umano a quello animale;
- **Le metonimie operano un rapporto di sostituzione meno sconvolgente**, mettendo a posto dell'oggetto che andrebbe direttamente citato un altro ad esse legato da rapporti di contiguità logica o materiale, per esempio:
 - quando si adopera il nome di un autore invece di quello delle sue opere quando si dice “leggere Dante” anziché “leggere le opere di Dante”
 - oppure quando si adopera il nome del contenente al posto del contenuto quando si dice “bere un bicchiere” invece che “bere un bicchiere d'acqua”.

Utilizzo della metafora:

La metafora è utilizzata per dare forte carica espressiva alle immagini e conferire significati emblematici e suggestivi.

Nel **linguaggio comune** viene utilizzata spesso, per esempio quando si dice **acque cristalline** viene associato all'acqua un aggettivo che si riferisce al vetro e quindi si utilizza una trasposizione semantica che aiuta a rendere l'idea della limpidezza dell'acqua.

Altre espressioni di esempio possono essere: *sono in alto mare* (per dire che sono ancora molto lontano dal concludere qualcosa come una barca in mezzo al mare è lontana dalla riva di approdo), *è un pozzo di scienza* (il riferimento al pozzo dà la misura di quanto profonda è la conoscenza), *sei*

un fulmine, gli anni verdi, il tempo è volato, questo luogo è un paradiso, accecato dall'ira, il piede del tavolo, ecc.

Di origine metaforica sono i **modi di dire** (*non cercare il pelo nell'uovo!*).

Esempi di Metafora:

Da P. **Bembo**, Rime, *Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura*, v.2

"...ch'a l'aura **su la neve** ondeggi e vole..."

Il termine *neve* designa il volto della donna, sostituisce al termine proprio (volto) un altro termine (neve) in base al fatto che hanno in comune la qualità del candore.

Da: **Dante**, *Inferno*, XXXIII, v.49

"...lo non piangea, sì dentro **impetra**..."

Il suo cuore era diventato "duro come una pietra".

Da: **Dante**, *Paradiso*, I, v.112-114

"... onde si muovono a diversi porti
per **lo gran mar de l'essere**, e ciascuna
con istinto a lei dato che la porti..."

L'universo, l'esistente, è un mare sul quale gli uomini si muovono come navi che attraccano a porti diversi, perché hanno destini differenti.

Da: **Ariosto**, *Orlando furioso* Canto I, *Proemio*, Ottava IV

"...e de' vostri avi illustri il **ceppo vecchio**..."

ceppo vecchio al posto di "**capostipite**"

Da: G. **Leopardi**, *La sera del dì di festa*, vv.23-24

"...Mi getto, e grido, e fremo. Oh giorni orrendi
in così **verde etate**! ..."

Il termine **verde etate** viene utilizzato in sostituzione del termine "gioventù".

Da: A. **Manzoni**, *Il Cinque Maggio*, vv.47-48

"...due volte **nella polvere**,
due volte **sull'altar**..."

Il poeta utilizza *nella polvere* al posto di "in disgrazia" e *sull'altar* al posto di "in trionfo".

Da: G. **Pascoli**, *X Agosto*, v.13

"...Anche un uomo tornava al suo **nido**..."

Il termine *nido* è utilizzato al posto di "casa".

Da: G. **Ungaretti**, *Natale*, vv.1/4

"...Non ho voglia
di tuffarmi
in un **gomitolo**
di strade..."

Il *gomitolo di strade* è l'intrico delle **strade del centro affollate** per gli acquisti di Natale che viene paragonato ad una matassa di fili intricati.